2° PROVA SCRITTA

Classe delle Scienze Sociali:

Italiano (lingua e lettere italiane)

Non pochi protagonisti dei classici della letteratura italiana, dal giovin signore pariniano, a Renzo e Lucia fino al Pin di Calvino, sono giovani. Il candidato evidenzi, nei testi citati, o in altri che ritenga pertinenti, le diverse caratteristiche e fisionomie testuali della dimensione giovanile e i differenti percorsi di formazione personale.

Latino

Il candidato traduca e commenti il seguente brano:

Vivere, Gallio frater, omnes beate volunt, sed ad pervidendum quid sit quod beatam vitam efficiat caligant; adeoque non est facile consequi beatam vitam, ut eo quisque ab ea longius recedat quo ad illam concitatius fertur, si via lapsus est; quae ubi in contrarium ducit, ipsa velocitas maioris intervalli causa fit. Proponendum est itaque primum quid sit quod adpetamus; tunc circumspiciendum qua contendere illo celerrime possimus, intellecturi in ipso itinere, si modo rectum erit, quantum cotidie profligetur quantoque propius ab eo simus ad quod nos cupiditas naturalis impellit. Quam diu quidem passim vagamur non ducem secuti sed fremitum et clamorem dissonum in diversa vocantium, conteretur vita inter errores, brevis etiam si dies noctesque bonae menti laboremus. Decernatur itaque et quo tendamus et qua, non sine perito aliquo cui explorata sint ea in quae procedimus, quoniam quidem non eadem hic quae in ceteris peregrinationibus condicio est: in illis comprensus aliquis limes et interrogati incolae non patiuntur errare, at hic tritissima quaeque via et celeberrima maxime decipit. Nihil ergo magis praestandum est quam ne pecorum ritu sequamur antecedentium gregem, pergentes non quo eundum est sed quo itur. Atqui nulla res nos maioribus malis inplicat quam quod ad rumorem componimur, optima rati ea quae magno adsensu recepta sunt, quodque exempla nobis pro bonis multa sunt nec ad rationem sed ad similitudinem vivimus. Inde ista tanta coacervatio aliorum super alios ruentium. Quod in strage hominum magna evenit, cum ipse se populus premit (nemo ita cadit ut non et alium in se adtrahat, primique exitio sequentibus sunt), hoc in omni vita accidere videas licet. Nemo sibi tantummodo errat, sed alieni erroris et causa et auctor est.

Seneca *De vita beata* 1,1-4

Filosofia

Il filosofo Hume lega la morale al sentimento e la considera simile all'estetica. Inoltre per Hume gli uomini sono fatti in modo da provare sentimenti positivi verso ciò che giova alla società e considerano bene tutto ciò che giova ai loro simili, male il contrario. L'uomo è quindi naturalmente portato alla ricerca del bene dei suoi simili, cui è legato da un sentimento di "simpatia" che gli consente di immedesimarsi con gli altri. Il candidato esponga le sue considerazioni critiche sulle tesi di Hume.

Storia

Il fascismo è considerato dalla storiografia recente come un regime «moderno», ovvero un'originale risposta alla crisi culturale, sociale, politica ed economica provocata dalle intense trasformazioni che hanno caratterizzato i decenni a cavallo tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Il candidato illustri le politiche messe in atto dal regime ed i sistemi utilizzati per governare tali trasformazioni.

Diritto

L'art. 19 della Costituzione recita: "Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitare in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume". Il candidato esprima le proprie considerazioni in rapporto alle complesse tematiche attuali, con particolare riferimento alle problematiche relative alla coesistenza delle diverse religioni nel nostro ordinamento statale.

Economia

I teorici del pensiero economico vengono tradizionalmente catalogati anche a seconda della loro opinione in merito all'efficacia e alla desiderabilità dell'intervento pubblico nell'economia. Tradizionalmente, si va dalle posizioni maggiormente interventiste (tipiche, ad esempio, di John Maynard Keynes), nelle quali si sottolineano i fallimenti del mercato, a quelle più liberiste, in cui si pone l'accento sui fallimenti dello Stato (ascrivibili, fra gli altri, a Adam Smith e, più di recente, a Milton Friedman). Anche alla luce della recente crisi finanziaria internazionale, il candidato illustri le motivazioni alla base dell'intervento dello Stato nell'economia e i rischi che un sistema economico può correre di fronte ad interventi pubblici che invece non trovano giustificazione economica.